



DI ANDREJ LONGO

Spaccio e delirio ai Quartieri Spagnoli

La scrittura di Andrej Longo ("La forma dei sogni", Sellerio) convince fin dalle prime battute del libro: ambientato a Napoli, l'intreccio vede tra i protagonisti **Ciro**, inveterato tossicodipendente e disperato rapinatore della madre di Acanfora, suo amico poliziotto. Proprio da Acanfora **Ciro** si fa convincere a farsi ospitare presso una comunità di recupero, ma solo a condizione che l'amico gli mandi di volta in volta una lettera per tenerlo informato di ogni partita giocata dal Napoli. Articolazioni e sviluppi della storia vengono raccontati in prima persona da Acanfora, prototipo del poliziotto meridionale capace e dal cuore grande. Con lui il commissario Santagata, a indagare su vicende che vedono coinvolta una spacciatrice che vive nei Quartieri Spagnoli, Annamaria Di Spigno. Cinquantacinque anni, la Di Spigno muore proprio quando Acanfora e il commissario si accingono a interrogarla. Una morte sospetta quella della popolana, che fa scattare le indagini dei due. La prosa di Longo è fluente, il linguaggio, quello tipico della parlata partenopea, colloquiale, la storia, cui l'autore sa imprimere la dinamicità propria del cinema e della fiction televisiva, ben congegnata e avvincente. Il libro, spassoso e drammatico al tempo stesso si inserisce in quel filone letterario a cui spesso capita di raccontare con successo il capoluogo campano anche sugli schermi televisivi. Sullo sfondo di una narrazione che in filigrana lascia continuamente trasparire elementi di quotidianità e di vita sociale di una città difficile da tenere insieme e sempre assediata dai problemi, in effetti, si staglia Napoli, città unica che si distingue da qualsiasi altra per una molteplicità di aspetti. (Giovanni G. Manca)



LA FORMA DEI SOGNI

ANDREJ LONGO
SELLERIO
pagg. 420; euro 16

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



098157